

LA NAZIONE

Alcolici a fiumi fino a stordirsi. Il gioco pericoloso delle ragazze

Casi in aumento in città. Lo rivela lo studio dell'Asl Toscana Centro

Prato, 8 agosto 2018 - Il fumo e l'alcol sono sempre più femmina, come pure le dipendenze da droghe. Un sesso debole che, stando alla fotografia scattata nel report dello stato di salute 2017 dell'Asl Toscana Centro, primeggia, almeno per quanto riguarda l'area territoriale pratese rispetto ai coetanei maschi, soprattutto nell'uso dell'alcol. In particolare protagoniste sono le ragazze di età fra i 14 e i 19 anni pronte a provare l'ebbrezza dello sballo col binge drinking, ovvero il consumo di 5 o più bevute alcoliche in un'unica serata. Se tutte le aree dell'Asl mostrano un trend in diminuzione (*), in quella pratese è stato osservato un modesto incremento passando dal 9.5% al 10.2%. Il binge drinking è un fenomeno che aumenta nelle ragazze pratesi per un +3.5%, oltre che in quelle empolesi per un +7.8%, mentre diminuisce in quelle pistoiesi (-4.3%) e fiorentine (-4.2%). Come si legge nella relazione sullo stato di salute per quanto riguarda il consumo di alcol «qualche maggiore difficoltà si rileva nelle ragazze più giovani e nei residenti dell'area territoriale pratese».

La sigaretta esercita ancora un grande fascino e anche se il trend generale pare in diminuzione, lo studio mette in evidenza un incremento di giovani fumatori, soprattutto femmine. «C'è da dire che le ragazze si avvicinano più tardi a comportamenti poco salutari, come il fumo e il consumo di alcol - dice Francesco Cipriani, epidemiologo dell'Asl Toscana Centro, che non ritiene drammatica la situazione pratese ma nella norma generale - sembrano essere in ritardo anche rispetto a quanto succede nelle città più grandi. Ci sono fenomeni sociali o per così dire mode che investono alcune fasce di età. Le femmine in genere sono più in ritardo rispetto ai maschi. Diciamo che in questo caso il ritardo rappresenta una situazione favorevole, anche se oggi ci si deve confrontare con un aumento che interessa le ragazze. I ragazzi fumano meno e fanno più attività fisica. Le ragazze arrivano dopo a fumare, ma c'è da tenere di conto del loro futuro stato di salute, anche in previsione di gravidanze in età adulta». Dati che dovranno spingere il servizio sanitario «a rinforzare interventi per far smettere di fumare in tutte le fasce di età e di implementare interventi di prevenzione dell'inizio al fumo mirati agli adolescenti e ai ragazzi», si legge nella sezione dedicata al fumo. Infine, c'è il paragrafo delle tossicodipendenze: anche in questo caso nell'Asl centro diminuisce l'uso nei maschi e cresce nelle femmine. Un ragazzo su 5 fra i 14 e i 19 anni dichiara di aver consumato una sostanza stupefacente nell'ultimo mese. L'uso di cannabis è in aumento a Prato con un +5.3% e un incremento dell'uso di cocaina tra le ragazze che passa dallo 0.6% del 2001 all'1.3% del 2015. «L'incremento dell'impiego di cannabis e cocaina tra le ragazze si inserisce in un peggioramento di stili di vita, come fumo, obesità, consumo di alcol, rilevato fra queste ultime, ma non tra i coetanei maschi», si legge nella relazione. Il fenomeno dell'uso di droghe viene inserito da Cipriani nel contesto pratese: «Lo spaccio di droga si è sviluppato in maniera atipica: Prato come fosse una metropoli, simile a Los Angeles o Roma. Ed invece è una piccola città, dove la situazione si mette bene in evidenza nel suo forza di un mercato di profitto».

Sara Bessi

(*) Nota: questa è una bella notizia.

Se il trend dappertutto è in diminuzione, e in un solo distretto c'è un leggero aumento, forse vale la pena di valorizzare soprattutto il dato positivo, invece di cercare l'unico leggermente negativo per enfatizzarlo.

Le buone notizie sono contagiose, non teniamole nascoste.

REPUBBLICA

Gran Bretagna, bere costa troppo. I pub stanno sparendo

I locali di quartiere, storico punto di ritrovo dopo il lavoro, sono in crisi crescente. L'allarme dell'associazione di volontari che tutela la birra e i luoghi tradizionali: in media 18 chiusure a settimana. Le famiglie risparmiano e si fanno una pinta a casa

dal nostro inviato GIAMPAOLO CADALANU

LONDRA - Attorno alla City, dopo le 18, i marciapiede sono strapieni, e persino sulla sede stradale le auto fanno fatica a districarsi in mezzo ai broker che si sono appena liberati della cravatta e stanno in maniche di camicia, in mano la pinta di birra d'ordinanza. Forse è lo stress delle operazioni sui derivati a richiedere un momento di relax, con la disponibilità economica che toglie le preoccupazioni sul conto della bevuta. Ma a uno sguardo superficiale è solo la comunità finanziaria ad affollare le birrerie. In periferia e nei piccoli centri i pub di quartiere, i cosiddetti "locals", chiudono uno dopo l'altro.

L'allarme è della Campaign for Real Ale, l'associazione di volontari che tutela la birra e i locali tradizionali, secondo cui nella prima metà dell'anno 486 birrerie hanno dovuto serrare i battenti. Sono 13 in più rispetto ai sei mesi precedenti, in media 18 chiusure a settimana, e nei fatti vuol dire che un suddito britannico su cinque ha perso il "suo" pub di riferimento negli ultimi cinque anni.

Secondo l'associazione, a spingere i gestori ad abbandonare il bancone sono soprattutto cause economiche: l'aumento delle spese di gestione, il crescente costo della birra e le tasse. A Londra una pinta costa in media 5,2 sterline, e può arrivare a 6, a Oxford 4,5, nel resto della Gran Bretagna si paga 3,5 sterline. Nei supermercati lattine e bottigliette si trovano per 1,5 sterline, in certi casi anche meno di una sterlina. In più, nel 2019 finiranno i contributi di Stato per le piccole aziende, un migliaio di sterline l'anno per un pub.

La Camra ha chiesto al governo di non aumentare ancora il prelievo, o la categoria arriverà al disastro: già oggi il 56 per cento dei frequentatori di pub considera insostenibile il prezzo di una pinta. L'esecutivo vorrebbe prelevare altri due pence di tasse a pinta, ma la prospettiva non piace alla categoria, che già contribuisce ai conti del Regno Unito con 23,1 miliardi di sterline l'anno.

L'aumento dei prezzi spinge sempre più persone a rinunciare al bicchiere con gli amici, per concederselo magari a casa. "Questo è un danno incredibile", dice Jackie Parker, presidente della Camra: "Ci sono pochi luoghi in grado di replicare i benefici di un pub per le nostre comunità. E una volta spariti, è per sempre".

L'ARENA di Verona

Vietati alcolici e sigarette nelle aree pubbliche

Stop a sigarette ed alcolici nei parchi pubblici e nelle aree giochi per bambini di Bovolone. I due nuovi divieti sono stati aggiunti al regolamento di polizia urbana attualmente in vigore, nell'ultimo consiglio comunale. A fine seduta è stata discussa e messa ai voti una mozione contro l'alcol nei parchi pubblici e il fumo nelle aree giochi a firma congiunta di un esponente della minoranza e della maggioranza. Il documento era stato sottoscritto infatti da Lorenza Montagnoli del Movimento 5 Stelle e da Vladimir Castellini capogruppo della Lista Civica Mirandola sindaco. La mozione proponeva una modifica agli articoli con l'inserimento dei due divieti in questione. Il provvedimento non punta solo a salvaguardare la salute di chi frequenta queste aree, soprattutto bambini, ma mira anche a contrastare le situazioni di degrado che si sono manifestate negli ultimi tempi, come bivacchi ed assembramenti, segnalate dai cittadini. Con l'obiettivo, inoltre, di limitare anche l'abbandono di rifiuti in aree verdi, tra cui lattine, bottiglie in vetro e mozziconi di sigaretta. Il testo della mozione ricorda come il fumo sia la seconda causa di morte e sottolinea l'aumento di fumatori e di consumo di alcolici tra i giovani. La mozione – approvata con 14 voti favorevoli e due astenuti – prevede un'ammenda per i trasgressori che va dai 25 ai 500 euro ed esclude dai divieti i plateatici concessi in uso ai pubblici esercizi oltre agli spazi in prossimità delle sedi di associazioni. Saranno necessarie ora alcune settimane perché le modifiche entrino in vigore. Prima, infatti, saranno installati appositi cartelli e dei posacenere dove sarà possibile accendersi una sigaretta, con l'obbligo di sostare in un raggio di pochi metri. Nella discussione che ha preceduto il voto è emerso che al parco di via Libertà, affidato al gestore del chiosco situato all'interno, il divieto di fumo è già previsto. L'osservazione è arrivata dal capogruppo della Lega Alessandro Minozzi, che a tal proposito ha espresso anche qualche dubbio sul reale rispetto del divieto. Questa e altre considerazioni di metodo sulla stessa presentazione della mozione hanno portato i due consiglieri leghisti ad astenersi. Gli altri due gruppi di minoranza, Progetto Bovolone e Partito Democratico, hanno votato a favore con la maggioranza.

Roberto Massagrande

IL CITTADINO

Monza, alcol ai minori? Agenti della Polizia locale in borghese nei locali. E "solite" multe lungo le strade

I vigili di Monza non vanno in vacanza. Anzi. Il comando della Polizia locale monzese, per il periodo estivo, ha potenziato i servizi di presidio e controllo del territorio in ambito di sicurezza urbana e stradale intensificando anche alcune attività in ore serali. Nel mese di luglio i controlli, oltre all'intensificarsi della presenza nell'area della stazione ferroviaria, hanno visto 3 attività di contrasto alla prostituzione, di controllo dei parchi e giardini, 5 servizi specifici in ore serali di verifica degli esercizi commerciali della movida (specialmente in campo di somministrazione di alcol a minori dove sono stati impiegati anche agenti in borghese), dei "negozi etnici" e centri estetici. Nel mese di luglio ci sono stati 23 reati segnalati di cui 18 con individuazione degli autori degli illeciti (spaccio, lesioni personali aggravate, tentato furto, resistenza, stato di ebbrezza, falsificazione titoli per attività reati sull'immigrazione, ecc.), con un arresto per spaccio di sostanze stupefacenti e un fermo (disposto dal pm) per tentato omicidio.

In ambito di sicurezza stradale, sempre a luglio sono stati effettuati 61 posti di controllo e tra le sanzioni al Codice della strada accertate ci sono stati 64 superamenti del limite di velocità, 8 guide in stato di ebbrezza, 52 automobilisti senza la revisione del veicolo, 26 automobilisti

beccati senza copertura assicurativa, 9 pizzicati mentre guidavano con il cellulare, 15 senza cintura di sicurezza. Inoltre sono stati effettuati 29 sequestri amministrativi di veicoli.

ILSUSSIDIARIO.NET

MATTHEW PERRY OPERATO D'URGENZA PER UNA PERFORAZIONE GASTROINTESTINALE/ Chandler di "Friends": ecco i dettagli

Matthew Perry, ovvero Chandler della famosissima sitcom Friends, è stato ricoverato d'urgenza e ha dovuto subire un'operazione a Los Angeles a causa di una perforazione gastrointestinale. L'attore è in condizioni delicate e abbastanza gravi ma non pare sia in pericolo di vita, anzi, sembra stia migliorando lentamente. Non è chiaro cosa sia accaduto a Perry, la perforazione gastrointestinale può infatti essere dovuta a diversi fattori tra cui, come sottolinea Il Messaggero, una malattia diverticolare, neoplasie, la deglutizione di sostanze caustiche, un'ulcera peptica, un tumore o malattia infiammatoria intestinale. Non ci sono ulteriori notizie, al momento, sulle condizioni di salute dell'attore ma è sicuro che aggiornamenti in merito arriveranno molto presto. (Aggiornamento di Anna Montesano)

Matthew Perry operato d'urgenza

Momenti di terribile ansia e preoccupazione per Matthew Perry. L'attore, noto soprattutto per avere interpretato la parte di Chandler nella mitica serie TV anni '90 "Friends", ha dovuto fare i conti in queste ore con una perforazione gastrointestinale. Per questo motivo è stato immediatamente costretto ad un intervento d'urgenza in quel di Los Angeles. La notizia è stata comunicata direttamente dal suo portavoce che ha avuto modo di riferirlo a People. In questo particolare periodo inoltre, si richiede massimo rispetto per la sua privacy e per il momento estremamente negativo che sta attraversando. Quando parliamo di "perforazione gastrointestinale", di cosa ci dobbiamo preoccupare? Con questo termine si indica una gravissima complicazione di varie malattie dell'apparato digerente contraddistinta dalla presenza di un foro che percorre e mette in comunicazione, l'interno con la cavità addominale oppure con un altro organo. Quando accade di arrivare ad una perforazione è perché alcune aree circoscritte sono andate in cancrena, producendo fenomeni infiammatori e ischemici.

Matthew Perry, una storia di alcol e dipendenze

Matthew Perry, ha alle sue spalle un passato decisamente turbolento. Ed infatti questa, non è la prima volta che l'attore ha problemi con la sua salute. È conosciuta a tutti, la sua prolungata dipendenza da alcol e farmaci. Una vera e propria malattia di cui aveva parlato anche durante un'intervista rilasciata in passato: "Io sono una persona abbastanza riservata, ma allora ero parte di uno show visto da 30 milioni di persone. Così tutto quello che mi accadeva era pubblico [...] Tornare sobri è una cosa davvero difficile. E se hai avuto problemi con i farmaci per 30 anni non puoi aspettarti di risolverli in 28 giorni", aveva confidato. Anche durante le riprese di "Friends", il 48enne aveva abusato di Vicodin, un forte antidolorifico oppiaceo. Raccontando la sua esperienza nello Show di Larry King, aveva spiegato che assumeva questo forte antidolorifico "principalmente per non bere tanto quanto bevevo".

VALTELLINA NEWS

Morbegnese sotto l'influsso di alcool distrugge casa

Lancia mobilio dalla finestra di casa, il padre allerta i Carabinieri. L'intervento del Comandante della stazione dei Carabinieri di Morbegno riesce a tranquillizzarlo

Nella notte di martedì 7 Agosto, la Centrale Operativa dei Carabinieri di Morbegno riceve una richiesta d' intervento da parte di un padre che assiste inerme all'ira distruttiva del figlio barricato in casa.

Sul posto arrivano due pattuglie di Carabinieri che riescono ad identificare l'uomo, morbegnese di 33 anni, in preda ad un forte di agitazione dovuto all'abuso di sostanza alcolica, stava distruggendo mobili e suppellettili lanciandoli dalla finestra.

I Carabinieri cercano di tranquillizzare l'uomo senza riuscirvi ed in cambio ottengono minacce verbali seguite da atti intimidatori con grossi coltelli da cucina.

L'intervento del Comandante della Stazione Carabinieri di Morbegno riesce a tranquillizzare l'uomo e a farlo scendere in strada dove, sanguinante della ferite procuratesi nel distruggere il mobilio si consegna ai Carabinieri e ai sanitari per le cure necessarie.

La successiva visita medica presso l'Ospedale di Sondrio, lo dichiara affetto da stato di agitazione in abuso alcolico continuo, viene accertata anche una ferita alle dita della mano con lesione dei tendini flessori e lo giudicano guaribile in 10 giorni.

Il sopralluogo eseguito dai Carabinieri all'appartamento ha appurato la violenza scaturita. Sono state trovate tracce di sangue sulle pareti provenienti dalla ferita alle dita della mano procurata nel lanciare il mobilio dalla finestra, alcuni pezzi trovati in strada. I Carabinieri di Morbegno, hanno arrestato l'uomo per resistenza a pubblico ufficiale e lancio di cose pericolose aggravato. Nella mattinata di mercoledì 8 Agosto è stato condotto presso il carcere di Sondrio a disposizione della A.G.

IL CENTRO

Ubrico rischia di travolgere i pellegrini

I vigili urbani bloccano la sua macchina durante il corteo a piedi per il santuario di San Gabriele

TERAMO. C'è voluto l'intervento di una pattuglia dei vigili urbani di Teramo per impedire che un automobilista ubriaco piombasse sui fedeli che sabato sera stavano partecipando al tradizionale pellegrinaggio a piedi a San Gabriele. È successo in prossimità di Villa Tordinia, alle porte del capoluogo, poco dopo la partenza. Quando i vigili, che erano in servizio al corteo, hanno visto l'automobilista zigzagare e avanzare ad una certa velocità sono stati prontissimi nel decidere di mettere di traverso la loro vettura: gesto che si è rivelato fondamentale per costringere l'uomo a fermarsi. (*) Il conducente dell'auto è stato identificato e sottoposto all'alcoltest: è risultato positivo, con un tasso alcolemico di 2,48, cinque volte più del consentito. Sarà denunciato alla magistratura per guida in stato di ebbrezza, gli è stata sospesa la patente e sequestrata l'auto.

Il sindaco Gianguido D'Alberto elogia i vigili protagonisti dell'episodio e si complimenta, in generale, con tutto il corpo «che ancora una volta in questa situazione, ha dimostrato prontezza, capacità di intervento e professionalità; qualità, queste, che quotidianamente vengono profuse a favore della città e dei cittadini, nonostante l'esiguità del personale cui fa da contraltare la quantità di servizi da espletare. L'episodio di sabato sera non fa che avvicinare sempre più i vigili urbani ai cittadini, elemento di cui un corpo come quello della polizia locale

non può fare a meno ed aspetto da cui neanche i cittadini possono prescindere, per una reciproca e costruttiva fiducia». (d.p.)

(*) Nota: un intervento determinante, a fare da discriminante tra l'essere trafiletto su un giornale locale ed essere la notizia principale dei notiziari di mezzo mondo.

Un intervento che potrebbe avere salvato molte vite umane.

CORRIERE DEL VENETO

Cittadella: si ubriaca e prende a pugni la fidanzata

Un 36enne di Grantorto, ubriaco, ha tirato alcuni pugni alla fidanzata 32enne al culmine di una lite: denunciato

di Andrea Pistore

CITTADELLA (PADOVA) Ha picchiato la compagna, poi in un impeto di rabbia ha sfasciato una porta a vetri, finendo anche lui in ospedale. Un 36enne residente a Grantorto è stato denunciato dai carabinieri con l'accusa di lesioni personali aggravate dopo che nel fine settimana ha perso la testa. L'uomo, ubriaco, ha tirato alcuni pugni alla fidanzata 32enne domenica sera al culmine di una lite, colpendola al volto, all'addome e facendola cadere a terra. Subito dopo, nel tentativo di entrare nell'abitazione dei genitori, si è ferito spaccando la porta dell'abitazione con una forte ginocchiata. Entrambi sono finiti in ospedale: per la donna la prognosi è stata di cinque giorni, per il compagno di dieci.

AVVENIRE

Vino e politica

È tempo di vendemmia ma del testo unico nessuna traccia

di Paolo Massobrio

Come ogni anno a inizio agosto arrivano le indiscrezioni sulla vendemmia. La cautela è d'obbligo, ma certo, non essendo di fronte alle condizioni iper siccitose dello scorso anno, che hanno falciato le produzioni, a oggi la stima è di almeno 5 milioni di ettolitri in più rispetto al 2017. Ma ciò che conta è la qualità, che si perfezionerà coi mesi di agosto e settembre. Detto questo, è stato illuminante venerdì sera, alla vigilia di una mia intervista pubblica al ministro per le Politiche Agricole Gian Marco Centinaio a Capriata d'Orba, sentire il parere di Angelo Gaja, uno dei più importanti produttori di vino del mondo, circa le urgenze per l'intero settore. E qui arriva la prima sorpresa: «Il testo unico del vino italiano è il più urgente». Ma come, non era stato annunciato come una rivoluzione dal precedente Governo? «Sì, certo – dice Gaja – ma mancano i decreti attuativi che sono ancora da approvare». Rilancio la palla al ministro e la risposta è lapidaria: «È uno dei tanti problemi irrisolti: ci vorranno 40 settimane di lavoro per approvare tutto quanto è stato annunciato, non solo nel vino». Nel frattempo, leggendo ben 12 quotidiani ogni giorno, scopro che m'era sfuggito che il 4 agosto era la Notte Bianca del Cibo Italiano, apice del progetto annunciato dell'Anno del Cibo Italiano. «L'ho scoperto anch'io come lei – mi risponde il ministro – e quando sono arrivato ho anche preso atto che non era stato stanziato nulla, in termini di risorse, per il proclamato anno». E la legge salva-suolo? Nel cassetto anche quella. Ora, non è mai corretto sparare sulla croce rossa, ma lo sconcerto di

fronte a queste sorprese non si può nascondere. Il mondo del vino in Italia rappresenta 25.000 aziende produttrici, spesso soffocate da una burocrazia che non scioglie i suoi lacci. Dietro a quelle aziende ci sono speranze, famiglie, giovani, che chiedono solo di poter lavorare. Invece scoprono che la politica non è mai cambiata: promesse, proclami, articoli di giornale, ma in concreto solo un bolla di sapone. Per scoprire quanto in Italia nulla sia così stabile come il provvisorio. Ora, il Governo in carica sta caricando il Paese di aspettative, soprattutto sul fronte della discontinuità. Ma se agli annunci non seguiranno i fatti, si rischia di diagnosticare una malattia endemica della politica. In un'azienda qualsiasi, se un funzionario si accolla una responsabilità che poi non si assume, viene in qualche modo punito. In politica l'unica arma è il voto, ma nel frattempo il Paese perde competitività. E proprio sul fronte del vino urge un'altra risposta: autorizzare le Regioni all'impiego di nuove varietà di uva, per contrastare il fenomeno dei cambiamenti climatici. Riusciremo a cogliere la palla al balzo di un'emergenza acclarata?

TRENTINO

Lavis, alcol e fumo al parco: preoccupa la "baby-gang". E interviene il sindaco

<http://www.giornaletrentino.it/foto/locale/lavis-alcol-e-fumo-al-parco-preoccupa-la-baby-gang-e-interviene-il-sindaco-1.1706025>

Da qualche mese nel nuovo parco dell'area Felti a Lavis ci sono ragazzini maleducati e prepotenti. E poi adulti che, quando cala la sera, usano l'area verde per bere alcolici o fumare. Lunedì - 6 agosto - il sindaco Andrea Brugnara e la sua giunta hanno incontrato i genitori degli altri bambini (quelli che si comportano bene), che hanno raccontato tutto quello che non va. Ne è nato un confronto, testimoniato da queste foto. E alla fine l'amministrazione ha promesso più controlli delle forze dell'ordine e nuovi cartelli che segneranno il divieto di bere e fumare al parco.

Daniele Erler